

# DA PALAZZO CISTERNA **Cronache** IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

## PIANO STRATEGICO METROPOLITANO: ASCOLTO DEL TERRITORIO

**Bob olimpico  
2026  
a Cesana?**



**InnoSocialMetro,  
contributi  
all'innovazione sociale**

TERRITORIAL DIMENSIONS

4880 Sqkm  
111 Municipalities  
(Torino = Capital City)



**Manifesto Metrex  
per le aree  
metropolitane**

## PRIMO PIANO

- PSM, un evento di ascolto del territorio... 3  
Bob a Cesana: uno spiraglio da Tajani ..... 5

## ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

- Brevi dalle scuole della Città metropolitana..... 6  
Pnrr e didattica al Social Festival Comunità educative..... 7  
Nuova sede per il Ce.Se.Di..... 8  
InnoSocialMetro, per l'innovazione sociale..... 9  
Il manifesto METREX..... 10

## ASSISTENZA TECNICA

- Un progetto per i marciapiedi a Bollengo..... 12

## VIABILITÀ

- Comuni in linea, Nomaglio..... 14  
Inaugurata a Bibiana la Via della Pietra... 15  
Chiusura invernale per la provinciale 1.. 16

## EVENTI

- Si aprono i palazzi delle istituzioni..... 19  
"Liberty. Torino Capitale" a Palazzo Madama..... 20  
Un centro culturale nella vecchia caserma..... 22  
L'Ensemble Kinari all'Accademia di Pinerolo..... 24  
Artissima 2023: pronta la XXX edizione... 26  
A Chieri la Fiera di San Martino ..... 27  
La Sagra della Rapa è a Druento..... 28  
Torna la Torino City Marathon..... 30  
Expo Wyse As trionfa a Vinovo..... 32

## TORINOSCIENZA

- Teatro e Scienza anche a novembre..... 34



# #inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su [www.cittametropolitana.torino.it/foto\\_settimana](http://www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana)

Questa settimana per la categoria Particolari è stata selezionata la fotografia di **Valentina Chirio** di Sant'Antonino di Susa "La bella solitudine"

**Direttore responsabile** Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Rosario Arpa, Desirée Berinato, Zahra Boukachaba, Marco Greco e Michela Vermiglio **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti"** Cristiano Furriolo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - [stampa@cittametropolitana.torino.it](mailto:stampa@cittametropolitana.torino.it) - [www.cittametropolitana.torino.it](http://www.cittametropolitana.torino.it)

# PSM, un evento di ascolto del territorio

**I**l programma di lavoro per l'aggiornamento del Piano strategico metropolitano vivrà uno dei suoi momenti centrali con l'incontro pubblico di ascolto in programma nella mattinata di venerdì 10 novembre nella sede di corso Inghilterra della Città metropolitana. I lavori si apriranno alle 9,30 e la conclusione è prevista per le 13. L'incontro di ascolto è uno degli snodi essenziali di un percorso partecipativo che sta coinvolgendo gli amministratori locali, i corpi intermedi, le associazioni di categoria, ricreative, culturali, sportive, ma anche i singoli cittadini. Il processo di formazione del Piano strategico 2024-2026 si articola in tre



fasi principali. Quella preliminare è stata dedicata all'analisi diagnostica condivisa, che riguarda le attività propedeutiche all'attivazione del processo partecipativo ed è finalizzata a sistematizzare il patrimonio di conoscenze condivise da cui prendere le mosse, ma anche a definire gli orientamenti generali per il processo di pianificazione. La fase di ascolto e condivisione ha lo scopo di far emergere e raccogliere le idee e i contributi del territorio, attraverso la pianificazione di incontri organizzati per Zone omogenee e di successivi incontri tematici di approfondi-

mento. A seguire sono previste la fase di redazione del Piano 2024-2026 e la successiva adozione da parte del Consiglio metropolitano, da completare entro il dicembre 2023.

L'obiettivo dell'incontro del 10 novembre è quello di avviare una riflessione collettiva, per definire un quadro condiviso dello stato di fatto e delle esigenze che la nuova pianificazione dovrà affrontare. In particolare, l'evento intende partire da un confronto sugli esiti del Piano strategico 2021-2023, per poi avviare una ricognizione delle nuove esigenze a cui la prossima programmazione dovrebbe rispondere. L'incontro sarà strutturato suddividendo il pubblico in sei tavoli tematici relativi agli assi strategici del PSM: l'asse 1 dedicato a digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, l'asse 2 sulla rivoluzione verde e la transizione ecologica, l'asse 3 sulla mobilità sostenibile, l'asse 4 su istruzione e ricerca, l'asse 5 su inclusione, coesione e attrattività, l'asse 6 sulla salute. Le sessioni di discussione saranno facilitate da esperti, che riporteranno nella sessione plenaria conclusiva i risultati del confronto ai tavoli.

Per prendere parte alla

discussione e al confronto, è richiesta la partecipazione in presenza, compilando il form di iscrizione al link [www.eventbrite.it/e/741406395487](http://www.eventbrite.it/e/741406395487)

A chi non potesse partecipare in presenza sarà data la possibilità di ascoltare da remoto la plenaria di introduzione ai lavori e la restituzione delle sessioni di discussione, compilando il [form di iscrizione al link https://shorturl.at/gvLX2](https://shorturl.at/gvLX2).

Una volta confermata la propria iscrizione, verrà inviato all'indirizzo e-mail indicato nel form il link personale e univoco attraverso cui accedere alla conferenza. Per partecipare efficacemente all'incontro, è consigliato collegarsi utilizzando la versione più aggiornata della piattaforma Zoom. Al momento dell'accesso verrà chiesto di autorizzare la piattaforma all'utilizzo della telecamera e del microfono.

*Michele Fassinotti*

# Welfare Municipale Circolare

Città Metropolitana di Torino  
Corso Inghilterra 7, 10138 Torino  
Sala Comuni

## 7 novembre, ore 16:00

### SALUTI DI APERTURA

Jacopo Suppo

Vice Sindaco Città Metropolitana Torino

### INTERVENTI

Alessandro Broccatelli

Presidente Leganet

Elena Piastra

Presidente ALI Piemonte

Valentina Cera

Città Metropolitana Torino - Politiche di welfare

Sonia Cambursano

Città Metropolitana Torino - Sviluppo Locale

"Il Welfare territoriale come strumento di sviluppo locale"

Alessio Castagno

Tanto Svago

"Caso di studio: L'ente Bilaterale di Novara-Vercelli-Biella"

Angelo Grippaldi

GO Welfare

Moderatore

Giuseppe Catizone

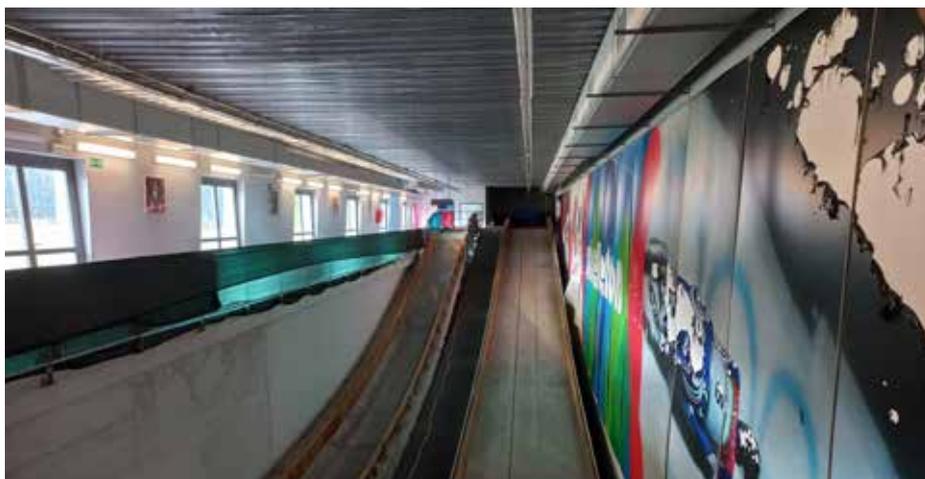
Leganet Roma

**Al termine dei lavori verrà offerto un aperitivo ai partecipanti**

# Bob a Cesana: uno spiraglio da Tajani

“Giusto riutilizzare questo sito. Giusto spendere in Italia i soldi stanziati dal governo”: con queste parole il vicepresidente del Consiglio e ministro degli esteri Antonio Tajani, in visita martedì 31 ottobre all'impianto olimpico di Cesana-Pariol, ha tenuto più che aperta la porta all'ipotesi che sia proprio la pista valsusina ad ospitare le gare a cinque cerchi di bob, slittino e skeleton nel febbraio 2026. “Siamo venuti a vedere lo stato dell'arte e posso dire che lo stato dell'arte può diventare stato olimpico” le incoraggianti parole del Vicepresidente del Consiglio.

La visita di Tajani e del ministro della pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, è avvenuta a poche ore dalla riunione del Comitato di Cooperazione tra Italia e Francia, che si è tenuta al Museo del Risorgimento, a Torino. Al vicepresidente Tajani, accolto a Cesana dal sindaco della Città metropolitana di Torino Stefano Lo Russo, dal vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo e dal presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, sono state mostrate la pista, il pistino di spinta e i fabbricati del complesso olimpico di Torino 2006, per i quali ha mostrato interesse e apprezzamento. Tajani ha espresso un netto "no" all'ipotesi di portare pubblico e investire soldi dei contribuenti italiani in impianti in Svizzera o in Austria, perché "portare il bob all'estero sareb-



be una resa nazionale. Lo dico da italiano e da ministro. Prima di rinunciare, bisogna fare tutto il possibile".

La presenza del vicepremier e del ministro Zangrillo a Cesana di per sé basta a rafforzare l'opzione italiana nella difficile partita che si è aperta dopo l'impossibilità di realizzare la pista a Cortina? Difficile dare una risposta. Quello che è certo è che la parola è passata ora alla Simico, la società pubblica che deve realizzare gli impianti e le infrastrutture per le Olimpiadi Invernali del 2026 e che è stata incaricata dal ministro

dello Sport, Andrea Abodi, di esaminare il dossier tecnico per la riapertura dell'impianto di Cesana. Il dossier elaborato dalla Fondazione XX Marzo 2006 quantifica in 33,8 i milioni necessari per consentire la disputa delle gare di bob slittino e skeleton, compresi gli 8 milioni per l'impianto di generazione fotovoltaica. La parola finale spetterà però alla Fondazione Milano-Cortina, che ha firmato il contratto con il CIO per l'organizzazione delle Olimpiadi.

*m.fa.*

# Brevi dalle scuole della Città metropolitana

## VERIFICA E REVISIONE DEI CORNICIONI E PULIZIA DELLE GRONDE AL LICEO MAJORANA DI TORINO

Il forte vento dei giorni scorsi ha fatto staccare un pezzo di scossalina di lamiera metallica nella sede di via Frattini 11 a Torino del Liceo Majorana. Anche se non ci sono stati danni, la scuola ha preferito chiudere la parte di cortile antistante il punto dove è avvenuto il distaccamento. Il Servizio Edilizia scolastica della Città metropolitana ha subito disposto un intervento con cestello di ripristino della parte distaccata e di verifica della stabilità delle altre scossaline simili, nell'ambito di un lavoro di verifica e revisione complessivo dei cornicioni e di pulizia delle gronde già ordinato precedentemente alla ditta che si occupa della manutenzione ordinaria. Quindi, ripristinate le condizioni di sicurezza, è stato riaperto il passaggio degli studenti nella porzione di cortile sottostante.



## LAVORI AL LICEO PORPORATO DI PINEROLO, RIAPERTA AL TRAFFICO VIA MARRO

Nell'ambito dei lavori di rifacimento delle coperture del Liceo Porporato di Pinerolo, nei giorni scorsi è stata riaperta al traffico via Marro (prospiciente la manica della scuola che ospita le palestre e l'auditorium, costituenti il primo lotto di lavori), dal momento che è stata spostata la gru a servizio del cantiere che ne occupava parte del sedime.

*Cesare Bellocchio*



# Pnrr e didattica al Social Festival Comunità educative

“Come il Pnrr può contribuire a cambiare gli spazi e gli strumenti della didattica” è stato il tema della tavola rotonda che nel pomeriggio di venerdì 27 ottobre ha riunito, nella sede della Città metropolitana di Torino, il consigliere delegato della Provincia di Cuneo Davide Sannazzaro, il consigliere della Città metropolitana di Bologna Daniele Ruscigno e la consigliera delegata della Città metropolitana di Torino Caterina Greco. Il convegno, moderato dalla giornalista del Corriere della Sera Chiara Sandrucci, rientrava nel programma del Social Festival Comunità educative “Corpi in movimento, menti in evoluzione”, in programma a Torino, Grugliasco, Nichelino, Rivoli e Settimo Torinese fino a sabato 28 ottobre.

I tre relatori si sono trovati concordi nel riconoscere le grandi opportunità, ma anche i notevoli problemi, originati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. La gran parte delle risorse sono state impiegate per progetti e interventi per la sicurezza anti-incendio e anti-sismica, per la messa in sicurezza di controsoffitti e solai, per la sostituzione di serramenti e per la ristrutturazione delle palestre.

Per quanto riguarda la Città metropolitana di Torino, per dare l'idea della complessità del

tema la consigliera Greco ha fornito alcuni dati sul sistema dell'edilizia scolastica del territorio, ricordando che su 140 plessi scolastici, di cui metà nel capoluogo e metà nel resto del territorio metropolitano, sono stati programmati 66 interventi, per una spesa di 105 milioni di euro. Caterina Greco ha anche toccato il tema dell'adattamento del sistema scolastico al calo della popolazione studentesca previsto per i prossimi anni. La diminuzione del numero degli studenti è un fattore da tener presente sia nella programmazione di nuovi interventi di edilizia scolastica che nella predisposizione di nuovi laboratori e di infrastrutture digitali. La consigliera Greco ha tenuto anche a sottolineare la notevole mole di lavoro sostenuta dalle due direzioni di Edilizia scolastica della Città metropolitana, vero fattore di continuità tra le amministrazioni che si sono succedute negli ultimi anni. Infine, la consigliera Greco ha fatto riferimento alle iniziative di comunicazione verso la cittadinanza, la più importante delle quali è il sito <https://pnrr.cittametropolitana.torino.it/>, su cui è possibile consultare l'elenco dei progetti e il loro stato di avanzamento.

*c.be.*



# Nuova sede per il Ce.Se.Di

**S**i è inaugurata venerdì 27 ottobre la nuova sede del Ce.Se.Di, il Centro Servizi Didattici di Città metropolitana di Torino. Lasciato l'edificio di via Gaudenzio Ferrari 1, che dal 1985 accoglieva gli uffici, il Ce.SeDi si è trasferito al secondo piano della sede istituzionale della Città metropolitana in corso Inghilterra 7. Nuovi uffici, luminosi locali e due sale incontri capienti e accoglienti sono a disposizione del mondo scuola.

Il Ce.Se.Di. si trasferisce, ma gli ambiti di competenza restano uguali: didattica orientativa, storia, democrazia ed educazione civica, scuola e lavoro, scienze e territorio, ambiente e sostenibilità, benessere e salute, comunicazione e linguaggi, metodologie didattiche, parità, diritti e inclusione.

Al taglio del nastro hanno partecipato Caterina Greco, consigliera metropolitana delegata all'Istruzione e il personale dedicato all'attività del centro servizi didattici.

Per informazioni si può scrivere a [cesedi@cittametropolitana.torino.it](mailto:cesedi@cittametropolitana.torino.it)

*Anna Randone*



# InnoSocialMetro, per l'innovazione sociale

**C**ontributi per un milione e 200mila euro dalla Città metropolitana di Torino a sostegno dell'innovazione sociale nelle micro e piccole imprese: la misura si chiama InnoSocialMetro, è composta da un percorso di accompagnamento individuale e da uno strumento di sostegno finanziario per aumentare la capacità dell'ecosistema imprenditoriale del territorio di generare un impatto sociale definibile e misurabile attraverso la propria attività.

Le micro e piccole imprese interessate devono avere sede operativa nel territorio metropolitano e aver intrapreso e concluso un percorso di accompagnamento individuale.

Il bando - che è online sul sito di Finpiemonte spa - è composto da due forme di agevolazione (fruibili anche separatamente) con contributo in conto interessi e contributo a fondo perduto fino al 50% del valore dell'intervento ammissibile.

La Città metropolitana di Torino ha selezionato soggetti attuatori abilitati ai percorsi di accompagnamento previsti: l'elenco è online su <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/attivita-produttive/competitivita-innovazione/innosocialmetro/innosocialmetro-attuatori>

“Ci piace pensare di contribuire ad incoraggiare l'evoluzione verso un modello economico più giusto, sostenibile e resiliente” spiega la consigliera metropolitana delegata allo sviluppo economico Sonia Cambursano “per cui i progetti che le imprese ci presenteranno per il finanziamento dovranno prevedere ricadute positive sulle comunità locali, sul territorio. Penso alla salvaguardia dell'occupazione, alla creazione di nuovi posti di lavoro con inclusione lavorativa e sociale di soggetti vulnerabili. Ma penso anche alla valorizzazione e alla salvaguardia dell'ambiente, al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'attività d'impresa con la decarbonizzazione, l'utilizzo di materiali riciclati, la riduzione dei rifiuti e della plastica”.

“Finpiemonte affianca la Città metropolitana di Torino nella gestione della nuova misura InnoSocialMetro” commenta il direttore generale di Finpiemonte, Mario Alparone, “offrendo

un sostegno finanziario, nella forma di contributo in conto interessi, finalizzato all'abbattimento dei tassi applicati su finanziamenti bancari e di sovvenzione a fondo perduto, fino al 50% del valore dell'intervento ammesso, atto a supportare gli investimenti delle micro e piccole imprese orientati ad un impatto sociale e ambientale misurabile e grazie al quale far ricadere il valore generato su tutto il territorio”.

Il bando non trascura la rigenerazione urbana, il turismo sostenibile e la valorizzazione di mestieri e produzioni tipiche o locali.

L'impianto del bando, che ha forti valenze di carattere sociale, è frutto della collaborazione con la consigliera metropolitana delegata alle politiche di parità Valentina Cera.

Info e dettagli del bando su <https://shorturl.at/efgsG>

*Carla Gatti*



**INN**  **Social** **METRO**

# Il manifesto METREX

**I**l 60 % degli abitanti dell'Unione Europea vivono in regioni e aree metropolitane che comprendono al loro interno ambiti urbani e ambiti rurali e si prevede che nel prossimo futuro questa percentuale aumenterà. Le aree metropolitane producono quasi il 70 % del PIL dell'Unione Europea e, allo stesso tempo, sono responsabili di oltre il 70 % delle emissioni ad effetto serra nei 27 Paesi dell'Unione. Le aree metropolitane sono i luoghi che guidano le rapide trasformazioni socio-economiche e in cui emergono più chiaramente le problematiche come le modifiche nei modelli di sviluppo, l'espansione delle periferie, la gentrificazione, i fenomeni migratori. Nei territori metropolitani sono evidenti le conseguenze della crisi

climatica che investe sia le zone densamente urbanizzate, sia i territori rurali. D'altra parte, le aree e le città metropolitane sono i luoghi dove meglio possono svilupparsi partenariati urbano-rurali, fondamentali per affrontare in maniera sinergica le sfide attuali ed emergenti e che più efficientemente potrebbero contribuire allo sviluppo delle politiche, dei programmi e dei progetti di scala europea, assicurando le collaborazioni necessarie a generare vantaggi reciproci per i territori.

La Città metropolitana di Torino, ha portato la propria esperienza nel corso della conferenza Autunnale "Framing Metropolitan Cohesion Policies: Exploring Urban-Rural Partnerships" organizzata dalla rete METREX dal 22 al 25

ottobre a Braga, in Portogallo, mostrando come il proprio territorio rappresenti un caso unico in Italia e peculiare a livello europeo, sia in termini di dimensione spaziale (quasi 7.000 km quadrati) che di frammentazione amministrativa (312 Comuni) e di eterogeneità morfologica, alla quale si legano le specificità e vocazioni locali delle aree urbane di pianura, di quelle periurbane di cerniera, di quelle montane e collinari e dei corridoi fluviali. L'intervento ha evidenziato le traiettorie delineate dal Piano Strategico Metropolitano, che definisce le linee generali di azione per lo sviluppo del territorio, in coerenza con i sei assi del Next Generation European program e con il National Recovery and Resilience Plan. Il Piano Strategico è stato re-



## The Metropolitan City of Turin



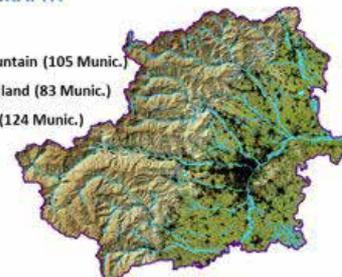
### TERRITORIAL DIMENSIONS

6830 SqKm  
312 Municipalities  
(Turin = Capital City)



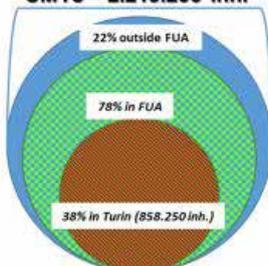
### TOPOGRAPHY

52% Mountain (105 Munic.)  
30% Flat land (83 Munic.)  
18% Hill (124 Munic.)

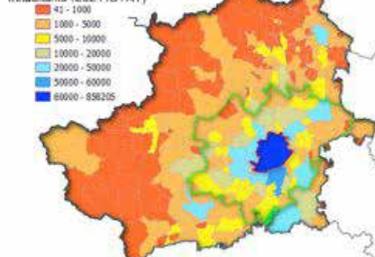


### INHABITANTS

CMTo = 2.219.206 inh.



Inhabitants (2021 ISTAT)



➤ % population variation (2011-2021)



➤ Average age



➤ 80% of municipality with less than 5.000 inh.

➤ 38% of CMTo inh. lives in Turin (2% CMTo territory)



dato in coerenza con le regole dettate dal Piano Territoriale Metropolitan che, riferendosi ai singoli Comuni e alle Zone omogenee metropolitane, guida il governo del territorio. L'obiettivo generale è quello di promuovere uno sviluppo socio-economico sostenibile, sia nei territori di pianura più densamente urbanizzati che in quelli rurali e montani: uno sviluppo attento al contenimento del consumo di suolo e della frammentazione territoriale, alla salvaguardia e valorizzazione dei territori rurali e agricoli anche in termini multifunzionali, alla tutela dei paesaggi e degli ecosistemi naturali. La pianificazione è stata elaborata e sarà adottata operando in un'ottica di coesione metropolitana e in coerenza con le vocazioni e specificità locali.

Poiché non è oggi disponibile una linea di finanziamento espressamente dedicata all'implementazione del Piano Strategico e all'attuazione

del Piano Territoriale, la Città metropolitana di Torino si è attrezzata per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile, indirizzando il lavoro degli uffici dedicati ad assolvere alle funzioni fondamentali assegnate dalla legislazione nazionale: progettazione e gestione delle strade intercomunali e delle scuole superiori di II livello, autorizzazioni ambientali e tutela dell'ambiente. È previsto anche il rafforzamento delle attività di assistenza tecnica alle amministrazioni locali per gli interventi di forestazione, la progettazione di opere pubbliche, la messa in sicurezza del territorio dal dissesto idrogeologico e le analisi territoriali preliminari. L'Ente di area vasta promuove il ricorso a strumenti volontari di cooperazione, per la creazione di partenariati pubblico-privati e per facilitare l'accesso ai finanziamenti nazionali ed europei. L'evento tenutosi a Braga è stato l'occasione per anticipare la

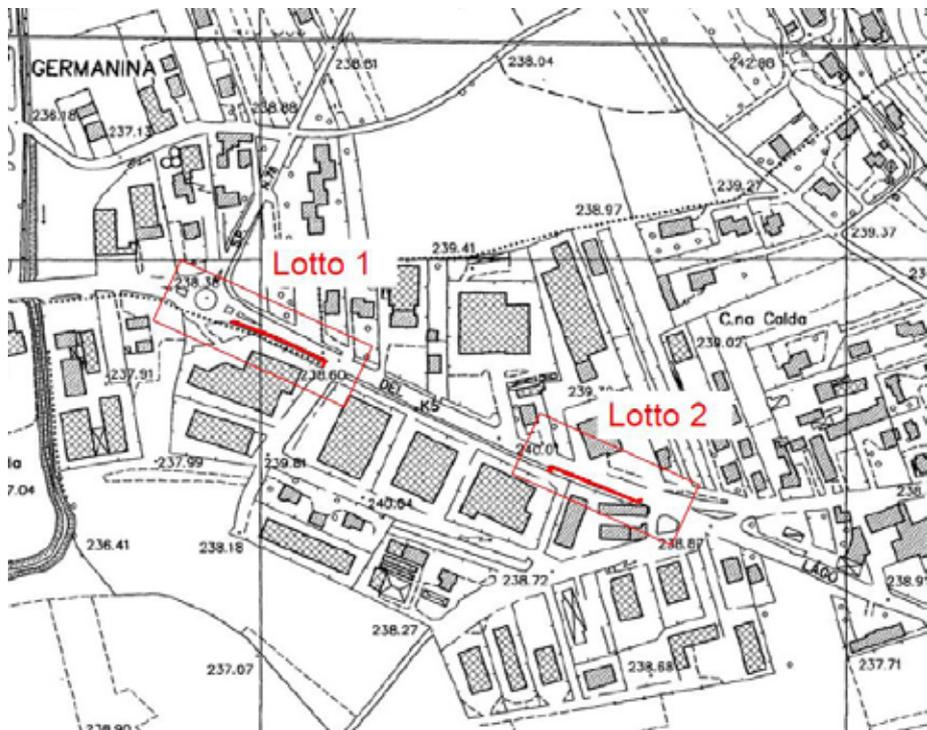
prossima presentazione formale del "Manifesto per le città e aree metropolitane", che METREX presenterà mercoledì 8 novembre a Bruxelles. Il manifesto sostiene la necessità di ripensare il quadro istituzionale dell'Europa, rafforzando i partenariati metropolitani, per accelerare il percorso verso comunità più resilienti, più verdi, giuste e meglio connesse. Il Manifesto inviterà l'Unione Europea e gli Stati membri a riconoscere e collaborare formalmente con il livello metropolitano, anche prevedendo la possibilità di individuare linee di finanziamento dedicate alle aree e città metropolitane. METREX invita i rappresentanti delle regioni metropolitane e delle aree urbane e rurali a sostenere il Manifesto e a portarlo all'attenzione delle principali parti interessate della Commissione Europea.

Per saperne di più:  
<https://shorturl.at/knx1L>

# Un progetto per i marciapiedi a Bollengo

**I**potizza una spesa di 130.000 euro il quadro economico del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di un marciapiede sul lato destro della statale 228 del Lago di Viverone, dal km 4+840 al km 5+200, nel territorio del Comune di Bollengo. Il progetto è stato redatto dai tecnici della Direzione Azioni integrate con gli Enti locali, su richiesta dell'amministrazione comunale di Bollengo. L'area oggetto d'intervento è situata lungo la statale 228 in prossimità di una serie di incroci a raso, che danno accesso ad alcune attività produttive. In zona sono anche presenti due rotatorie, dotate entrambe di marciapiede rialzato. I marciapiedi non sono collegati tra di loro, il che impedisce lo spostamento dei pedoni in sicurezza tra le diverse aree produttive. Il Comune di Bollengo ha pertanto la necessità di collegare i due punti con un marciapiede rialzato nel tratto che separa le due rotatorie. L'opera è compatibile con la destinazione d'uso dell'area di intervento, ma interessa una strada di competenza dell'ANAS nel centro abitato di un Comune con popolazione inferiore a 10.000 abitanti, il che rende necessario il nulla osta della stessa ANAS.

Il marciapiede rialzato previsto nel progetto di fattibilità tecnica ed economica confina con l'attuale ciglio bitumato nelle aree in cui attualmente sono

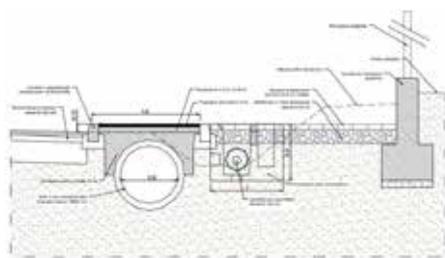


presenti la banchina vegetata e il fosso di raccolta delle acque piovane. La carreggiata della statale 228 ha una larghezza delle corsie e delle banchine compatibile con la classe funzionale assegnata e quindi non occorre preservare le aree limitrofe per eventuali allargamenti. Essendo presente l'illuminazione pubblica soltanto in prossimità della rotatoria si deve prevedere la predisposizione del prolungamento dell'impianto anche sul nuovo tratto di marciapiede, con la posa di plinti di fondazione e dei corrugati utili all'installazione dei futuri nuovi pali della luce e dei cavi.

Attualmente i pedoni percorrono, a partire dal km 5+200 della statale 228, la banchina sterrata fino al raggiungimento del tratto di marciapiede

esistente lungo la statale. Terminato il marciapiede, i pedoni raggiungono la rotatoria al km 4+840 transitando all'interno dell'area industriale. Tale tratto è sicuro fintanto che le attività produttive della zona sono aperte, mentre i cancelli chiusi costringono i pedoni a camminare sulla banchina sterrata. Per collegare le due aree mediante un marciapiede sarà sufficiente realizzare due tratti che possano essere collegati a quello esistente. I prolungamenti dovranno quindi rappresentare la naturale estensione dei tratti esistenti, così da non creare un distacco visivo e funzionale.

Vista la natura e le specifiche differenti per ciascun tratto d'intervento, la normativa permette di realizzare l'opera in lotti funzionali. Lottizza-



re l'intervento permette inoltre all'amministrazione comunale di avere un progetto pronto e approvato per entrambi i tratti di marciapiedi, che possono essere realizzati con due appalti in periodi differenti. Questo garantisce una maggiore flessibilità per la reperibilità di fondi e la realizzazione.

Il lotto 1 riguarda un tratto di marciapiede in prosecuzione dalla rotatoria al km 4+840, mentre il lotto 2 è in prosecuzione dalla rotatoria al km 5+200. Per quanto riguarda il lotto 1 il marciapiede esistente è situato in prossimità della rotatoria al km 4+840, è rialzato rispetto al piano viabile, ha una pavimentazione in conglomerato bituminoso ed è largo un metro e mezzo, ad eccezione del tratto finale in corrispondenza dell'attraversamento pedonale.

Sarebbe ottimale un marciapiede più largo, per consentire a coloro che si spostano in carrozzina di poter accedere in modo agile, oltre a garantire una maggiore sicurezza per tutti gli utilizzatori, grazie ad una migliore visibilità e sicurezza nell'attesa di attraversare la strada. Visto che lo spazio tra l'area bitumata e il muro perimetrale presenta una larghezza massima inferiore al metro ed essendo in prossimità di un attraversamento pedonale, i tecnici ritengono necessario arretrare il muro in cemento armato esistente, che verrà demolito e realizzato a circa 1 metro di distanza, così da garantire in prossimità dell'attraversamento un marciapiede con una larghezza di 1,5-2 metri. La pavimentazione

drenante sarà formata da masselli autobloccanti drenanti. A completamento dell'opera è stata prevista la predisposizione dell'illuminazione pubblica compresa di plinti, palo e corrugati. Il Comune ha intenzione di realizzare un unico nuovo impianto di illuminazione, che collegherà anche il tratto di marciapiede appena realizzato. Per quanto riguarda il lotto 2, il marciapiede esistente è in prossimità della rotatoria al km 5+200. È largo un metro e mezzo, è rialzato rispetto al piano viabile, ha una pavimentazione in autobloccanti in calcestruzzo e si interrompe in corrispondenza del manto bitumato. Il nuovo tratto di marciapiede dovrà avere le medesime caratteristiche e verrà realizzato in aderenza all'attuale ciglio bitumato per una larghezza di un metro e mezzo, nonostante la larghezza di molto superiore esistente nella maggior parte del tratto tra infrastruttura e muro di delimitazione della proprietà. Per garantire un camminamento continuo tra le due rotatorie sarà necessario prevedere una serie di adeguamenti degli attraversamenti pedonali e delle rampe di discesa.

*m.fa.*



# Comuni in linea, Nomaglio

*Sopralluogo del vicesindaco Suppo a Orbassano*

**I**l vicesindaco della Città metropolitana Jacopo Suppo ha incontrato la sindaca di Nomaglio, Ellade Giacinta Peller, lunedì 30 ottobre, durante un appuntamento di Comuni in linea, l'iniziativa dedicata ad ascoltare richieste e segnalazioni sulle criticità da risolvere in materia di viabilità. Il tema portato all'attenzione del vicesindaco dalla sindaca Peller riguarda la strada provinciale 73 della Serra, e in particolare un tratto lungo circa un chilometro, situato nel territorio del Comune di Borgofranco d'Ivrea ma molto frequentato dai cittadini nomagliesi. Dopo un complesso intervento di scavo effettuato dall'amministrazione borgofranche nel corso del 2021 e 2022 per la canalizzazione delle acque piovane a protezione del caratteristico e delicato ecosistema locale dei Balmetti, il tratto di strada in questione presenta tutt'ora un'asfaltatura provvisoria e non completata con le lavorazioni di finitura finali. "Malgrado diverse note di sollecito da parte nostra, l'amministrazione di Borgofranco, concessionaria dei lavori in oggetto, non ha ancora provveduto a realiz-

zare l'asfaltatura definitiva" spiega il vicesindaco Suppo. "Chiederemo ancora al Sindaco di provvedere al più presto". Nel prosieguo del pomeriggio, il vicesindaco Suppo si è recato a Orbassano, invitato dalla sindaca, Cinzia Maria Bosso, per affrontare una serie di problemi in loco. Il principale tema preso in considerazione è stato quello della viabilità, con un sopralluogo sul tratto della strada provinciale 142 che collega Orbassano con Volvera e Piossasco e che sopporta il passaggio di una grande quantità di mezzi pesanti, cui si aggiunge il traffico dovuto a coloro che passano in quel punto per evitare il casello dell'autostrada Torino-Pinerolo: problemi che potrebbero essere in buona parte risolti sostituendo quell'intersezione ormai obsoleta con una rotatoria. Altro tema di mobilità affrontato nell'incontro tra il vicesindaco Suppo e la sindaca Bosso è

stato il potenziamento del trasporto pubblico locale verso Orbassano.

Il sopralluogo è poi proseguito nella palestra dell'Istituto di istruzione superiore Amaldi Sraffa, che l'amministrazione comunale di Orbassano vorrebbe rendere omologabile per i pubblici spettacoli. La Città metropolitana di Torino, che ne è proprietaria, ha già realizzato uno studio di fattibilità a fine 2022, prendendo in considerazione e mettendo a confronto alcune tra le più importanti palestre delle scuole superiori del territorio per capire cosa è necessario per tale omologazione.

"Si è trattato di un incontro preliminare e interlocutorio" spiega il vicesindaco Suppo, "ora, sulla base del nostro studio di fattibilità, occorre capire quando calendarizzare e come finanziarie l'intervento".

*c.be.*



# Inaugurata a Bibiana la Via della Pietra

**N**el pomeriggio di sabato 28 ottobre a Bibiana, alla presenza del vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, dei consiglieri metropolitani Enrico Delmirani, Marco Cogno e Luca Salvai, del sindaco di Bibiana Fabio Rossetto e della sua Giunta comunale, di numerosi amministratori locali dei Comuni vicini e delle Unioni Montane Pinerolese e Barge-Bagnolo, è stato inaugurato il completamento della pista ciclabile Via della Pietra, di cui si è fatta carico la Città metropolitana di Torino. L'intervento realizzato a Bibiana rientra in un più ampio progetto di manutenzione straordinaria delle piste ciclabili, a cui il vicesindaco Suppo ha fatto riferimento nel suo saluto istituzionale nel corso dell'inaugurazione. Per la Città metropolitana tale progetto comporta un investimento complessivo di oltre 1 milione di euro e, oltre a Bibiana, coinvolge i Comuni di Druento, Pianezza e Collegno per una pista a latere della provinciale 8, i Comuni di Venaria Reale e Borgaro per la pista sull'asse della provinciale 501 e infine i Comuni di Caluso e Mazzè per la pista sull'asse della provinciale 595.

La ciclabile di Bibiana è stata realizzata sul sedime della ferrovia dismessa Bricherasio-Barge. Dopo il primo lotto, realizzato negli anni scorsi, restava da completare un ultimo tratto di circa 800 metri al confine con



la provincia di Cuneo, nel territorio del Comune di Bibiana. L'intervento di completamento ha previsto il decespugliamento della scarpata del sedime ferroviario esistente e la potatura di alcuni alberi di alto fusto presenti lungo la linea. Si è anche proceduto all'abbattimento di alcuni alberi, che è stato richiesto dall'amministrazione comunale e realizzato per migliorare la fruibilità dalla pista ciclabile. Si è proceduto ad una rullatura preventiva, per regolarizzare il sedime ex ferroviario, alla successiva posa del materiale geotessile, alla stesa del misto granulare per fondazioni stradali, del misto granulare bitumato e del tappeto finale di conglomerato bituminoso.

La pista è larga 3 metri e mezzo ed è stata completata con la segnaletica orizzontale, le delimitazioni laterali e la linea di mezzzeria tratteggiata, in raccordo con la parte già esistente. Gli incroci sono indicati con

la segnaletica in bicomponente plastico di colore rosso, prevista dal Codice della Strada. Nel tratto finale, al confine tra i Comuni di Bibiana e Bagnolo, la segnaletica orizzontale è stata gradualmente ristretta, per raccordarsi con quella della Provincia di Cuneo che delimita la pista ciclabile con una larghezza di 2 metri e mezzo. Il restringimento è indicato dalla segnaletica verticale a 20 metri dal confine provinciale. L'ex linea ferroviaria intercetta il rio Marrone e altri piccoli canali di irrigazione: pertanto le vecchie protezioni, costituite da parapetti in legno, sono state sostituite da parapetti in acciaio zincato verniciato di colore marrone. Gli interventi sono stati completati con l'installazione della segnaletica verticale e di dissuasori nei pressi degli incroci, per evitare il transito accidentale di veicoli a motore.

*m.fa.*

# Chiusura invernale per la provinciale 1



Per consentire il completamento del rifacimento del manto stradale e del marciapiede sinistro di via San Giuseppe ad Oulx e il rifacimento dei marciapiedi laterali di via Des Ambrois, è prorogata al 30 novembre (e comunque non oltre il termine di esecuzione dei lavori) l'ordinanza che stabilisce la chiusura al transito veicolare della provinciale 214 di Sauze d'Oulx dal km 0 al km 0+600 in area di cantiere, con deviazione del traffico stradale a carico del Comune di Oulx. L'ordinanza riguarda tutti i veicoli, eccetto mezzi di soccorso, forze dell'ordine ed addetti ai lavori.

Per consentire la posa di una condotta elettrica interrata, sulla provinciale 47 della Val Soana dal km 7+500 al km 7+900, nei territori dei Comuni di Ronco Canavese e Valprato Soana, da lunedì 6 a venerdì 10 novembre sarà in vigore la chiusura al transito nelle ore notturne in entrambi i sensi di marcia e per tutti i veicoli, ad eccezione dei mezzi di soccorso e delle forze dell'ordine e di quelli dei turnisti delle attività produttive in zona. Il divieto di transito sarà in vigore dalle 21 alle 5 del mattino, ma sarà garantito il passaggio dalle 22,15 alle 23,15.

*m.fa.*

**A** causa del peggioramento delle condizioni meteo, è scattata dal dal 31 ottobre la chiusura invernale della strada provinciale 1 delle Valli di Lanzo tra Balme e il Pian della Mussa, dal km 57+092 al km 62+744. Il tratto stradale che sale dall'abitato di Balme ai 1850 metri di Pian della Mussa viene chiuso ogni anno nei mesi invernali ai mezzi motorizzati in quanto ha un andamento molto tortuoso e una carreggiata di limitata larghezza.

Per consentire la rappazzatura del manto stradale sulla strada provinciale 258 dell'Indiritto, dal 6 al 17 novembre (e comunque non oltre la fine dei lavori) saranno possibili temporanee e brevi chiusure al transito di alcuni tratti tra il km 1+500 e il km 4+860 nel territorio del Comune di Villar Pellice. Le chiusure saranno in vigore per tutte le categorie di utenti, eccetto frontisti, privati residenti, mezzi di soccorso e di emergenza.



**P**roseguono gli appuntamenti settimanali in tema di viabilità che il vicesindaco metropolitano con la delega alle opere pubbliche Jacopo Suppo dedica all'incontro con i Sindaci per ascoltare richieste e segnalazioni sulle criticità da risolvere.

## COMUNI IN LINEA

**Martedì 7 novembre**

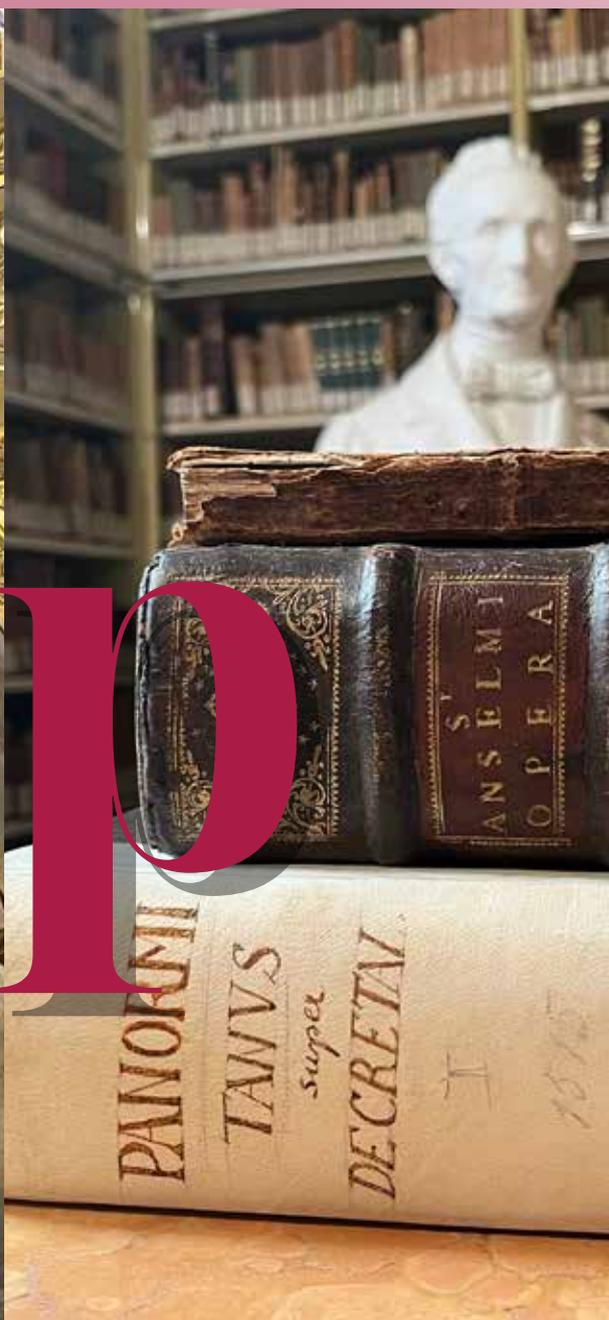
h 14 Gabriella Laffaille sindaca di **Rueglio** – Zona 9 “EPOREDIESE”

# BIBLIOTECA

DI STORIA E CULTURA DEL PIEMONTE

Palazzo Cisterna, Via Maria vittoria, 12

GIUSEPPE GROSSO



 **TORINO**  
METROPOLI  
Città metropolitana di Torino

Accesso su prenotazione:  
dal lunedì al giovedì 10 - 12 / 13 - 16, venerdì 10 - 12

[biblioteca\\_storica@cittametropolitana.torino.it](mailto:biblioteca_storica@cittametropolitana.torino.it)



# Si aprono i palazzi delle istituzioni

**D**opo il successo di pubblico del 25 aprile e del 2 giugno, sabato 4 novembre torna l'iniziativa "I palazzi delle istituzioni si aprono alla città", l'apertura gratuita e straordinaria organizzata dalla Città di Torino, dai Musei Reali, dalla Prefettura, dalla Città metropolitana di Torino e dall'Archivio di Stato, cinque istituzioni pubbliche che hanno sede in edifici storici e che insieme lavorano per garantire l'apertura al pubblico in ricorrenze dal profondo valore civico.



L'itinerario, che registra già il tutto esaurito, inizia come di consuetudine da Palazzo Civico, storica sede del Municipio cittadino, inserita nel nucleo originario della Torino di fondazione romana. Il percorso di visita comprende il cortile d'onore del Palazzo, di impianto tipicamente barocco, lo scalone d'onore seicentesco, la neoclassica Sala dei Marmi e il suo loggiato, la Sala delle Congregazioni, la splendida Sala Rossa, cuore della vita amministrativa torinese e, eccezionalmente, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale.

Percorse le vie che collegano il Palazzo di Città con piazza Castello, il pubblico raggiunge i Musei Reali per la visita nelle sale di rappresentanza di Palazzo Reale, centro di comando della di-

nastia sabauda e prima reggia dell'Italia unita. Si ammira lo scalone d'onore, il Salone delle Guardie Svizzere e la Sala del Trono e si raggiunge la Galleria Beaumont, sede dell'Armeria Reale. Il tour prosegue nella sala del Consiglio provinciale (oggi metropolitano), che, con le sue decorazioni di Luigi e Adolfo Morgari, rappresenta un'interessante espressione dei modelli eclettici propri del periodo umbertino, ispirati alla tradizione pittorica e architettonica italiana. Dall'aula metropolitana il tour prosegue all'Archivio di Stato, le cui sale furono ideate da Filippo Juvarra per conservare i documenti dell'Archivio di Corte, tuttora custoditi nelle "guardarobe" che circondano le stanze.

L'itinerario attraverso i palazzi delle istituzioni si conclude con la visita della preziosa Biblioteca antica dell'Archivio e con un sguardo allo scalone juvarriano, antica via di accesso e di uscita dalle sale dell'Archivio di Corte.

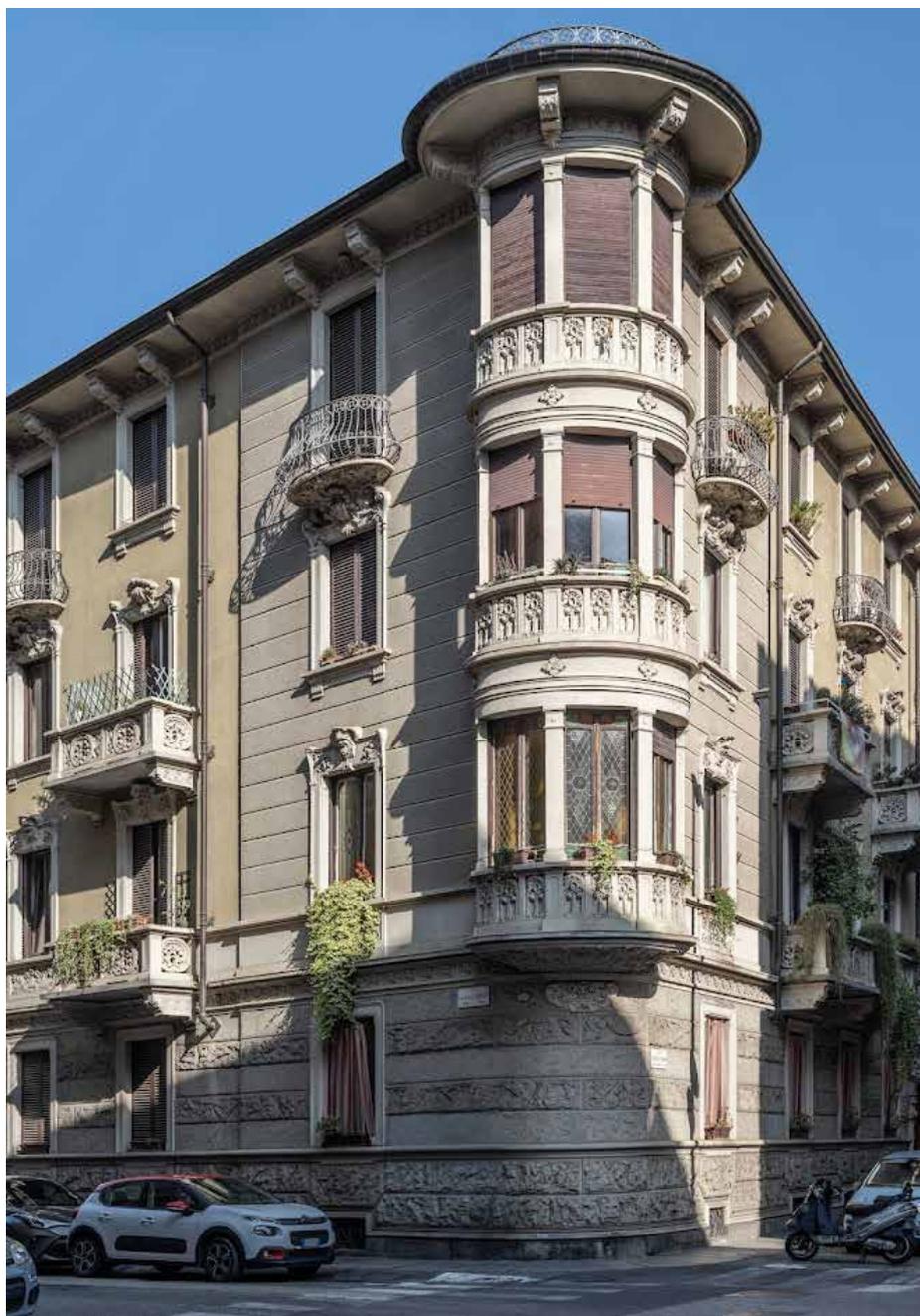
*a.r.a.*



# "Liberty. Torino Capitale" a Palazzo Madama

**L**a mostra "Liberty. Torino Capitale", a cura di Palazzo Madama e della SIAT-Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino e con la collaborazione di MondoMostre, racconta con un centinaio di opere il fondamentale ruolo di Torino per l'affermarsi del Liberty, un'arte che nella capitale sabauda divenne il fulcro di una storia che, tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, in un certo senso "travolse" ogni aspetto della vita e della società, definendo un'esperienza architettonica e artistica che dalle suggestioni torinesi si diffuse in tutto il mondo. Si tratta di un'operazione focale per l'ingresso di Torino nel RANN, Réseau Art Nouveau Network, di Bruxelles e la sua candidatura a Città Patrimonio Mondiale UNESCO per il Liberty.

La mostra è articolata in cinque sezioni. Si inizia dall'"Eterno femminile" con le grandi opere di Boldrini, Bistolfi, Corcos e Canonica, si passa agli ambienti privati de "La casa moderna" con gli eleganti bow window della Palazzina Turbiglio e si prosegue con "La Gran via", un percorso tra le architetture e la rivoluzionaria Esposizione Internazionale del 1902. Le ultime due sezioni sono "Nuovi linguaggi per una nuova società" e "Dalla Sfinge a Città del Messico", un emozionante percorso interamente dedicato a Leonardo Bistolfi seguendo la genesi di alcuni suoi grandi capolavori.



L'allestimento emozionante e coinvolgente affronta ogni aspetto delle manifestazioni artistiche del Liberty in modo del tutto originale e inedito, consentendo al visitatore di comprendere appieno i meccanismi della creazione architettonica ed estetica, potendo per la prima volta percepire il farsi delle opere, sia-

no esse di architettura, di design d'interni, pitture, sculture, lavori grafici o di decorazione, oggetti d'uso, testi letterari, poesia o musica, tutti caratterizzati dalla particolarissima linea strutturale della natura, generatrice eterna di forme.

Quanto concepito e mostrato nella capitale sabauda con-



tribù, tra l'ultimo ventennio dell'Ottocento e il primo del Novecento, non solo a trasformare e rinnovare l'aspetto della città, ma a definire un approccio al contesto urbano che incise su tutta l'architettura, occidentale prima e mondiale poi. Torino innestò sul suo tessuto settecentesco una straordinaria avventura urbana e sociale, con l'arte del Liberty che ridefinì la quotidianità della città. L'architetto-ingegnere Pietro Fenoglio creò capolavori quali Villa Scott - protagonista del film "Profondo rosso" di Dario Argento - e Casa Fenoglio-La Fleur, ove tutto, dai telai delle finestre ai caloriferi in ghisa e dagli stipiti in legno alle maniglie delle porte, è stato disegnato dall'artista; tanto che Rossana Bossaglia proclamò l'edificio "[...] il più bell'esempio di architettura Liberty in Italia, certo il più puro nel senso Art Nouveau". Le tecniche, i nuovi materiali - come il litocemento - e le forme sinuose si adattarono e applicarono a ogni contesto con semplicità e grazia. Si ridefinì completamente il sistema decorativo della casa e dello spazio

urbano, giungendo a un monumento esemplare del gusto del tempo: quell'Amedeo di Savoia duca d'Aosta, posto all'ingres-



so del parco del Valentino nel 1902, con cui Calandra realizzò un capolavoro del Liberty così come lo volle intendere la rivista "L'arte decorativa moderna" da lui fondata con Leonardo Bistolfi, Enrico Reyceud, Enrico Thovez e Giorgio Cerafoli e che svolse la funzione di affermare, con la contemporanea Esposizione torinese, il dominio di quello stile. L'esposizione si avvale dell'eccezionale contributo dato dalla

campagna fotografica appositamente svolta dall'architetto Pino Dell'Aquila. L'allestimento, la mostra e il catalogo - edito da Silvana Editoriale - sono a cura di Beatrice Coda Negozio, Roberto Fraternali, Carlo Ostorero, Rosalba Stura e Maria Carla Visconti che, anche come SIAT - Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino, da decenni hanno intrapreso un percorso di tutela e approfondiscono dei temi della cultura Liberty a Torino, rendendosi protagonisti di importanti iniziative scientifiche, editoriali e divulgative.

All'esposizione si accompagna il ricco programma off Libertyamo, che vede il supporto della Camera di commercio di Torino, orientato al massimo coinvolgimento della città e dei cittadini alla riscoperta delle proprie radici e dell'eccezionalità del contesto architettonico della loro quotidianità.

La mostra è visitabile sino al 10 giugno 2024, il lunedì e dal mercoledì alla domenica, dalle 10 alle 18. Chiuso il martedì.

Per informazioni: Palazzo Madama - Museo Civico d'Arte Antica, piazza Castello, Torino, Web <https://shorturl.at/hmAFU>

*a.ra.*



# Un centro culturale nella vecchia caserma

**U**na nuova visione di città, grazie a un progetto di rigenerazione urbana e di innovazione sociale, che prenderà vita nel cuore di Venaria Reale, finanziato dal PNRR, sotto forma di un nuovo polo culturale. È il progetto integrato "Tra urbano e periurbano", che si pone l'obiettivo di riportare vita e cultura in un'area urbana precedentemente abbandonata, quella della caserma Beleno, oggi in disuso. Di questo importante tema, motore di un cambiamento della Città di Venaria Reale e con influenze sull'intera area metropolitana, si discuterà mercoledì 8 novembre, nel convegno "Gli spazi culturali ibridi: città, persone, visioni e prospettive", nell'aula magna del Centro di Conservazione e Restauro La Venaria Reale, con ingresso da piazza della Repubblica a Venaria Reale.

Il programma si aprirà con gli interventi istituzionali del presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, del sindaco della Città metropolitana di Torino Stefano Lo Russo, del sindaco della Città di Venaria Reale Fabio Giulivi, del responsabile dell'Obiettivo Cultura della Fondazione Compagnia di San Paolo Matteo Bagnasco e della segretaria generale della Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale" Sara Abram.



## IL PROGRAMMA DEL CONVEGNO "GLI SPAZI CULTURALI IBRIDI: CITTÀ, PERSONE, VISIONI E PROSPETTIVE"

L'incontro, che si svolgerà dalle ore 9 alle 17, è diviso in tre sessioni (due al mattino e una al pomeriggio); seguirà una tavola rotonda con i sindaci e gli amministratori.

La prima sessione è incentrata sul ruolo e sulle potenzialità degli spazi culturali ibridi, sull'importanza di progettare nuovi servizi pubblici collettivi, sul ruolo dei nuovi spazi per favorire processi di innovazione sociale a base culturale, sull'importanza di attivare nuovi modelli scolastici in relazione al potenziale creativo e culturale del territorio. Nella seconda, verranno presentate esperienze già consolidate di spazi ibridi culturali ed educativi a livello nazionale e internazionale in cui possono essere

raccontati i principali risultati ottenuti, i modelli di gestione e le difficoltà emerse. Nell'ambito di questa sessione verrà presentato anche lo stato di avanzamento del progetto Hub della Cultura di Venaria Reale, da parte del gruppo di architettura e progettazione. Nella sessione pomeridiana saranno presentate esperienze in corso di progettazione nell'area metropolitana e a livello regionale, per confrontare elementi salienti e nodi critici delle fasi di progettazione e di gestione, anche in relazione ai processi amministrativi richiesti dal PNRR, e per sviluppare ragionamenti strategici di rete. Il tutto sarà completato da un panel dei Sindaci coinvolti nelle progettazioni, che discuteranno di prospettive e azioni comuni per migliorare la qualità della progettazione e degli impatti generati.

La partecipazione al convegno è gratuita e consentirà agli iscritti all'Ordine degli Architetti l'ottenimento di 6 crediti formativi per l'anno 2023, previa registrazione obbligatoria online e accertamento della presenza in aula.

È necessario prenotarsi on line ai seguenti indirizzi:

accesso architetti per assegnazione crediti formativi:

<https://pretix.eu/venariareale/8nov23-prenota/>

Altri accessi:

<https://pretix.eu/venariareale/8nov23-ospiti/>

Il coordinamento scientifico è a cura di Alessandro Bollo, con la segreteria organizzativa dell'Assessorato alla Cultura della Città di Venaria Reale.

È un progetto realizzato dalla

San Paolo, Il Centro di Conservazione e Restauro La Venaria Reale, La Venaria Reale - Residenze Reali Sabaude, la Fondazione e l'Ordine degli Architetti di Torino e la Fondazione Via Maestra.

Ulteriori informazioni

sul programma su

[www.comune.venariareale.to.it](http://www.comune.venariareale.to.it)

[cultura@comune.venariareale.to.it](mailto:cultura@comune.venariareale.to.it)

Tel.: 011 4072420 - 247 - 288

### IL NUOVO POLO CULTURALE DI VENARIA

Il nuovo polo culturale sarà situato nei pressi del complesso museale della Reggia di Venaria e dei suoi Giardini, a ridosso della biblioteca civica Tancredi Milone, tra le vie Trucchi, Verdi e Sauro; l'intervento trasformerà la vecchia caserma Beleno,

ria Reale e non solo:

1. Museo interattivo della Storia della Città di Venaria Reale
2. Archivio storico della Città
3. Sala polivalente teatro auditorium
4. Sede della Fondazione Via Maestra e associazioni
5. Spazi di aggregazione, smart work, co-working, sale prova e didattiche per la musica, laboratori teatrali e altro
6. Caffetteria
7. Hub per la mobilità sostenibile
8. Parco urbano attrezzato per lo sport e l'attività fisica all'aperto
9. Orto Sociale e giardino sensoriale
10. Scuole primaria e secondaria - Scuola Social Impact

La riqualificazione dell'area ex caserma Beleno prevede il recupero e il riuso del patrimonio edilizio residenziale pubblico esistente, spazi pubblici, spazi comuni e verde pubblico. Si intende rifunzionalizzare l'area con la costruzione di un polo, costituito da due corpi, che sarà un'infrastruttura sociale con spazi esterni aperti che diventano piazze per la cittadinanza con raccordo con la Biblioteca Civica esistente e il futuro complesso scolastico.

Il finanziamento prevede la realizzazione di un auditorium, di un museo e di altri spazi per la cultura, opere per le quali vi sono risorse per 3.894.036 euro di fondi PUI/PNRR, 762.102 finanziati tramite fondi Regione Piemonte e 2.437.897 euro finanziati dalla Città di Venaria Reale tramite mutuo presso Cassa Depositi e Prestiti.

*c.be.*



Città di Venaria Reale, con il patrocinio della Regione Piemonte e della Città metropolitana di Torino, in collaborazione con la Fondazione Compagnia di

da tempo in disuso, in un hub della cultura aperto a tutta la comunità.

Il progetto offrirà diverse funzioni per la comunità di Vena-

# L'Ensemble Kinari all'Accademia di Pinerolo

**U**n viaggio attraverso un Novecento musicale inesplorato attende gli appassionati di musica classica e contemporanea martedì 7 novembre all'Accademia di Musica di Pinerolo, nell'ambito di "Arioso", la stagione concertistica 2023-2024. L'appuntamento con l'Ensemble Kinari, noto per il suo impegno nella rivalutazione di musiche poco conosciute, è doppio: alle 19,30 Claudio Voghera condurrà l'incontro con i musicisti Azusa Onishi (violino), Myzuho Ueyama (viola), Gianluca Pirisi (violoncello) e Flavia Salemme (pianoforte) che lo compongono. A seguire, alle 20,30, il concerto, il cui programma si aprirà con il racconto musicale della leggenda di San Damiano del compositore siciliano Eliodoro Sollima, proseguirà con l'unico lavoro cameristico di Gustav Malher e si chiuderà con le raffinate ambientazioni sonore del Quartetto di Walton.

La Stagione concertistica proseguirà nel 2023 con: Roberto Plano, Laurie Smukler, Daret Adkins il 14 novembre; Nicolò Cafaro il 28 novembre, "Le Fil Rouge", incontro e concerto il 12

dicembre. Nel 2024 sono in cartellone: Simonde e Monaldo Braconi, incontro e concerto il 16 gennaio; il Trio di Parma il 23 gennaio; Giovanni Doria Miglietta, incontro e concerto il 6 febbraio; Vera Talerko, Gintare Elena Macijauskaite il 20 febbraio; Naomi Riviuccio, Stefano Demicheli, Ensemble Talenti Vulcanici della Pietà de' Turchini, incontro e concerto il 4 marzo; il Barbican Quartet il 19 marzo; Alexander Madžar il 9 aprile; Lucy Hall e Claudio Berra il 23 aprile; Enrico Dindo e l'orchestra da camera dell'Accademia di Musica di Pinerolo il 6 maggio.

L'attività concertistica dell'Accademia di Musica è realizzata con il contributo della Regione Piemonte e del Ministero della Cultura, con il contributo e il patrocinio della Città di Pinerolo e con il patrocinio della Città metropolitana di Torino. Il ringraziamento dell'Accademia per la collaborazione va anche al settimanale L'Eco del Chisone e alle ditte Piatino, Yamaha, Galup e L'Oragiusta.

*a.ra.*



# STAGIONE CONCERTISTICA 2023/2024 [ ARIOSO ]



**MARTEDÌ  
7 NOVEMBRE  
2023**

Accademia di Musica

19.30 | Incontro con  
gli artisti condotto da  
Claudio Voghera

20.30 | Concerto



## TRAME SONORE

### Ensemble Kinari

**Azusa Onishi** violino

**Myzuko Ueyama** viola

**Gianluca Pirisi** violoncello

**Flavia Salemme** pianoforte

#### Eliodoro Sollima

Quartetto n. 3 *La Leggenda di San Damiano*

#### Gustav Mahler

Quartettsatz in la minore

*Nicht zu schnell. Entschlossen*

#### William Walton

Quartetto in re minore

*Allegramente*

*Allegro scherzando*

*Andante tranquillo*

*Allegro molto*

Kinari è un termine giapponese che descrive la colorazione di un tessuto nel suo stato originario. I musicisti dell'ensemble, giapponesi e italiani, lo hanno scelto come *analogon* della trama musicale che essi colorano con la loro interpretazione, frutto di una fusione di culture distanti tra loro. L'obiettivo del Kinari è la rivalutazione di musiche poco conosciute e uno dei progetti più significativi è quello legato alla musica di Eliodoro Sollima (1926-2000), compositore siciliano di profonda cultura cristiana che non ha aderito alle avanguardie musicali del '900, ma che non ha rinunciato alla ricerca di un linguaggio moderno e personale.

Il suo quartetto è ispirato a uno degli affreschi di Giotto della Basilica di Assisi, quello in cui S. Francesco, secondo la leggenda, rifugiandosi nella chiesa di San Damiano, ebbe la rivelazione che lo spinse a salvare la Chiesa cristiana corrotta. La scelta di inserire nel programma il giovanile quartetto di William Walton è coerente con il disegno del Kinari. Siamo infatti anche in questo caso di fronte a una composizione poco eseguita, e da valorizzare, di un autore inglese tra i più significativi insieme a Britten. Il programma è completato dal tempo di quartetto di Gustav Mahler, l'unico suo lavoro cameristico, un'opera della giovinezza che contiene già alcune cellule del suo futuro percorso sinfonico.

Abbonamento FEDELTA': 185 € / Gift card: 40 € / Gift card gold: 55 € / BIGLIETTI: 16 € Accademia, 20 € Teatro Sociale  
Prenotazione obbligatoria: 0121321040 - 3939062821 | noemi.dagostino@accademiadimusica.it

**[ INFO ]**

Accademia di Musica, viale Giolitti 7 - Pinerolo (TO)

   [accademiadimusica/pinerolo](https://www.facebook.com/accademiadimusica/pinerolo) - [www.accademiadimusica.it](http://www.accademiadimusica.it)

La Stagione concertistica è organizzata con il sostegno di:



media partner:



partner tecnici:



Scopri tutti  
i concerti



# Artissima 2023: pronta la XXX edizione



**A**Torino torna Artissima: da venerdì 3 novembre a domenica 5 novembre 2023 gli spazi dell'Oval di Torino accolgono le quattro sezioni consolidate della fiera - Main Section, New Entries, Monologue/Dialogue e Art Spaces & Editions - e le tre sezioni curate - Disegni, Present Future e Back to the Future - che sono ospitate anche sulla piattaforma digitale Artissima Voice Over. L'edizione 2023 di Artissima vede complessivamente la partecipazione di 181 gallerie italiane e internazionali, 68 delle quali propongono progetti monografici e curati per meglio presentare al pubblico il lavoro dei propri artisti. Il tema di Artissima 2023 è "Relations of Care", concetto sviluppato in un recente sag-

gio dall'antropologo brasiliano Renzo Taddei, docente presso l'Universidade Federal de São Paulo in Brasile, dedicato a formulare un'ipotesi di superamento delle crisi del nostro tempo prendendo ispirazione dal pensiero indigeno amazonico. Relations of Care individua e propone la cura come premessa e fine ultimo dell'avanzamento del sapere, che dev'essere innanzitutto mirato a preservare la diversità e il valore di ogni forma di vita del mondo che abitiamo. Riconosciuta a livello internazionale per l'attenzione alle pratiche sperimentali e come trampolino di lancio per artisti emergenti e gallerie di ricerca, Artissima è un appuntamento unico, che attrae ogni anno un pubblico selezionato di collezionisti, professionisti del set-

tore e appassionati. La fiera si riconferma ad ogni edizione come la preferita da curatori, direttori di istituzioni, fondazioni d'arte e patron di musei di tutto il mondo, coinvolti a vario titolo nel suo programma. La vitalità di Artissima e la sua forza innovatrice continueranno a riverberarsi sulla città grazie alla collaborazione attiva con numerose istituzioni pubbliche, musei, fondazioni, gallerie e catalizzando i progetti culturali del territorio piemontese. La fiera riafferma così la propria forza dinamica, contribuendo alla crescita del mercato dell'arte italiano, stimolando e sostenendo un collezionismo attento alla ricerca e una visione critica e curatoriale capace di continua evoluzione.

L'organizzazione di Artissima è curata da Artissima srl, società della Fondazione Torino Musei, costituita nel 2008 per gestire i rapporti artistici e commerciali della fiera. Il marchio di Artissima appartiene a Città di Torino, Regione Piemonte e Città metropolitana di Torino. La trentesima edizione di Artissima viene realizzata attraverso il sostegno dei tre Enti proprietari del marchio, congiuntamente a Fondazione CRT per il tramite di Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT, a Fondazione Compagnia di San Paolo e a Camera di commercio di Torino.

*a.ra.*

# A Chieri la Fiera di San Martino

**D**a venerdì 10 a martedì 14 novembre a Chieri torna la Fiera Nazionale di San Martino, un'importante vetrina di promozione del territorio e delle sue risorse: agricoltura e prodotti tipici, paesaggio, storia, tradizioni, cultura e sostenibilità. Ad aprire la manifestazione saranno le musiche dal repertorio popolare dei Musicanti di Riva presso Chieri, che venerdì 10 alle 21 nella sala Conceria proporranno i loro quadri teatrali e musicali in piemontese, per poi animare il pomeriggio di sabato 11 nella chiesa di San Filippo. Sempre nella giornata di sabato 11 sarà presentata una ricerca sulla religiosità popolare che ha coinvolto diverse amministrazioni comunali del Distretto del Cibo Chierese-Carmagnolese e le associazioni del territorio. La Fiera sarà inaugurata ufficialmente sabato 11 novembre alle 15 in piazza Cavour, alla presenza del sindaco e consigliere metropolitano Alessandro Sicchiero, dell'assessora Elena Comollo e degli altri amministratori loca-

li, con la partecipazione della Filarmonica Chierese.

Saranno molte le occasioni per gustare la cucina locale: il Pala Bagnacaoda di piazza Cavour, a cura della Pro Chieri e della Pro Loco di Andezeno; le cucine di strada sempre in piazza Cavour, con i piatti della tradizione locale rivisitati in chiave moderna; gli stand delle Pro Loco del territorio; il Piatto di San Martino, che sarà proposto dai ristoratori per promuovere i prodotti d'eccellenza del Distretto del Cibo del Chierese-Carmagnolese. In piazza Umberto sarà possibile degustare il Freisa e i vini della collina torinese, grazie all'expertise del Consorzio di Tutela e Valorizzazione delle DOC Freisa di Chieri e vini della Collina Torinese.

Si potrà partecipare gratuitamente alle attività proposte dalle fattorie didattiche locali presenti in via Vittorio Emanuele II e ai laboratori di CAMST per le famiglie. Si potranno approfondire la conoscenza della tradizione rurale con il Museo Diffuso della Vita

Contadina, a cura dell'associazione "La barca nel bosco". Non mancheranno passeggiate, biciclettate, degustazioni e visite guidate alla scoperta di Chieri e del suo contado. Il Welcome Chieri è un itinerario che consente di entrare nel cuore della città, tra storia, miti, leggende e luoghi da non perdere, scoprendo chiese di notevole pregio, tra le quali la cappella Gallieri all'interno del Duomo, le tracce della storia ebraica della Città e le specialità tipiche. Per partecipare è necessario prenotarsi sul sito Internet [www.turismoturino.org](http://www.turismoturino.org). Tornerà la mostra mercato delle eccellenze agro-alimentari piemontesi e italiane in via Vittorio Emanuele II e via Palazzo di Città. La Fiera agricola sarà allestita dalla Pro Chieri nel parcheggio Scotti e al Campo Archerò, con in mostra le macchine, gli impianti e i prodotti per l'alimentazione zootecnica e "La fattoria in fiera", con l'esposizione di piccoli animali da cortile. Il tradizionale Mercatone si terrà domenica 12 e martedì 14 novembre nell'area di piazza Europa. Il luna park sarà allestito in piazzale Quarini.

Il programma completo della Fiera di San Martino è disponibile sul sito ufficiale del Comune di Chieri [www.comune.chieri.to.it](http://www.comune.chieri.to.it), ma per seguire da vicino la Fiera è possibile collegarsi alle pagine Facebook [@fierasanmarinochieri](https://www.facebook.com/fierasanmarinochieri) e [@comunechieri](https://www.facebook.com/comunechieri)



# La Sagra della Rapa è a Druento

**U**na festa tipicamente paesana come nella migliore delle tradizioni contadine di un tempo: è questo lo spirito con cui a Druento è nata l'idea di dedicare una sagra alla rapa locale, giunta alla sua seconda edizione. L'organizzazione da parte del Comune di Druento, con la collaborazione del gruppo locale dell'Associazione Nazionale Alpini e della Pro Loco, punta a proporre al pubblico un evento in cui storia e modernità, passato e presente si fondono, in nome dell'antico e nobile ortaggio, chiamato in piemontese "ravot". Il fulcro della festa è l'ortaggio in tutte le sue declinazioni, da degustare in un ampio stand gastronomico in viale Papa Giovanni XXIII. Dalla serata di venerdì 10 novembre i visitatori potranno allietare il loro palato con i classici "ravotti", succulenti ravioli con salsiccia e rape rigorosamente locali, da servire con burro e salvia. La rapa, già nota e preparata prima della patata, si presta bene alla cucina di piatti prelibati ma molto semplici, in cui si apprezzano le doti organolettiche dell'ortaggio. La radice carnosa è particolarmente indicata nelle diete ipocaloriche ed è ricca di sali minerali, mentre le foglie verdi forniscono un prezioso apporto delle vitamine A e K, importanti per le ossa. In omeopatia lo sciroppo di rapa è considerato un ottimo rimedio naturale contro la tosse secca e aiuta in



caso di stanchezza e bronchite. Non mancano le curiosità legate all'arrivo della rapa a Druento, che in paese divenne celebre per la sua somiglianza con la parte terminale del campanile della chiesa di San Sebastiano, oggi sconosciuta. Nel weekend della Sagra della Rapa di Druento nella zona della tensostruttura in viale Papa Giovanni XXIII sarà anche allestita un'area bimbi, con giochi e animazione a cura di Circo Wow, ci sarà l'esposizione dei prodotti locali e, domenica 12 novembre, si terrà la Fiera autunnale, con bancarelle di artigianato, hobbisti, e produttori a km zero.

Venerdì 10 novembre in occasione dell'inizio della sagra è in programma alle 17 la lettura animata "La Rapa Magica" a cura de "I Retrosceca", con merenda finale per i bambini. Lo stand gastronomico proporrà un menù storico a partire dalle 19,30, ci sarà l'esposizione dei prodotti locali e i balli occitani saranno proposti dall'Unitre di Druento. Nella serata di sabato 11 riaprirà lo stand gastronomico e si terrà l'estrazione dei premi offerti dall'Associazione Commercianti. Domenica 12 lo stand gastronomico sarà aperto per il pranzo a partire dalle 12,30 e si terrà la premiazione del concorso "La Rava d'Or".

Per saperne di più si può consultare il sito Internet del Comune [www.comune.druento.to.it](http://www.comune.druento.to.it)

*m.fa.*



druento

con il Patrocinio



Città metropolitana di Torino

GASTRONOMIA • ESPOSIZIONI

EVENTI • INTRATTENIMENTO BIMBI

2<sup>a</sup> Edizione

# SAGRA DELLA RAPA

10/12 NOVEMBRE '23

VIALE PAPA GIOVANNI XXIII

DRUENTO

## Venerdì 10 Novembre

ore 17.00 Apertura 2<sup>a</sup> edizione Sagra della Rapa  
Lettura animata "La Rapa Magica"  
a cura de **I Retroscena**  
merenda a tutti i piccoli partecipanti.

ore 19.30 Apertura stand gastronomico con menù storico.  
Esposizione di prodotti locali  
Balli Occitani a cura di **UNITRE**  
Area bimbi a cura di **Circowow**

## Sabato 11 Novembre

ore 19.30 Apertura stand gastronomico  
Esposizione prodotti locali  
Estrazione premi offerti dall'**Associazione Commercianti**  
Area bimbi a cura di **Circowow**

## Domenica 12 Novembre

ore 9/19 Fiera Autunnale in Viale Papa Giovanni XXIII  
ore 10.00 Area bimbi con gonfiabile gratuito  
ore 12.30 Apertura Stand gastronomico  
Premiazione concorso **La Rava d'OR**  
con **Federico Basso**

Tutte le info su

[www.comune.druento.to.it](http://www.comune.druento.to.it)



# Torna la Torino City Marathon

**D**omenica 5 novembre torna la Torino City Marathon, competizione internazionale patrocinata dalla Città metropolitana che comporterà, a partire dalle 7,30, la chiusura di tutto il percorso di gara, con partenza da via Pietro Micca e transito in via Cernaia, corso Vinzaglio, corso Duca degli Abruzzi, largo Orbassano, corso IV Novembre, corso Agnelli, piazzale Caio Mario nord, corso Settembrini, piazzale Caio Mario sud, corso Unione Sovietica, rotonda Carello, strada del Drosso fino al confine con il territorio del Comune di Beinasco. La gara proseguirà nel territorio del Comune di Beinasco, toccherà le frazioni Borgaretto di Beinasco e Stupinigi di Nichelino, l'abitato di Nichelino e quello di Moncalieri, rientrando in Torino previsto in corrispondenza del 34° chilometro, in corso Moncalieri, per poi proseguire in piazza Zara, ancora corso Moncalieri, ponte Umberto I, corso Cairoli, lungo Po Diaz, lungo Po Cadorna, corso San Maurizio, Rondò Rivella, corso Regina Margherita, via XX Settembre, piazza San Giovanni, piazzetta Reale e arrivo in piazza Castello.

Tutto il percorso cittadino, che viene come sempre interdetto alla circolazione con istituzione del divieto di transito e di sosta, è presidiato da volontari della Protezione Civile e della Polizia Municipale, che garantiscono la sicurezza dello svol-

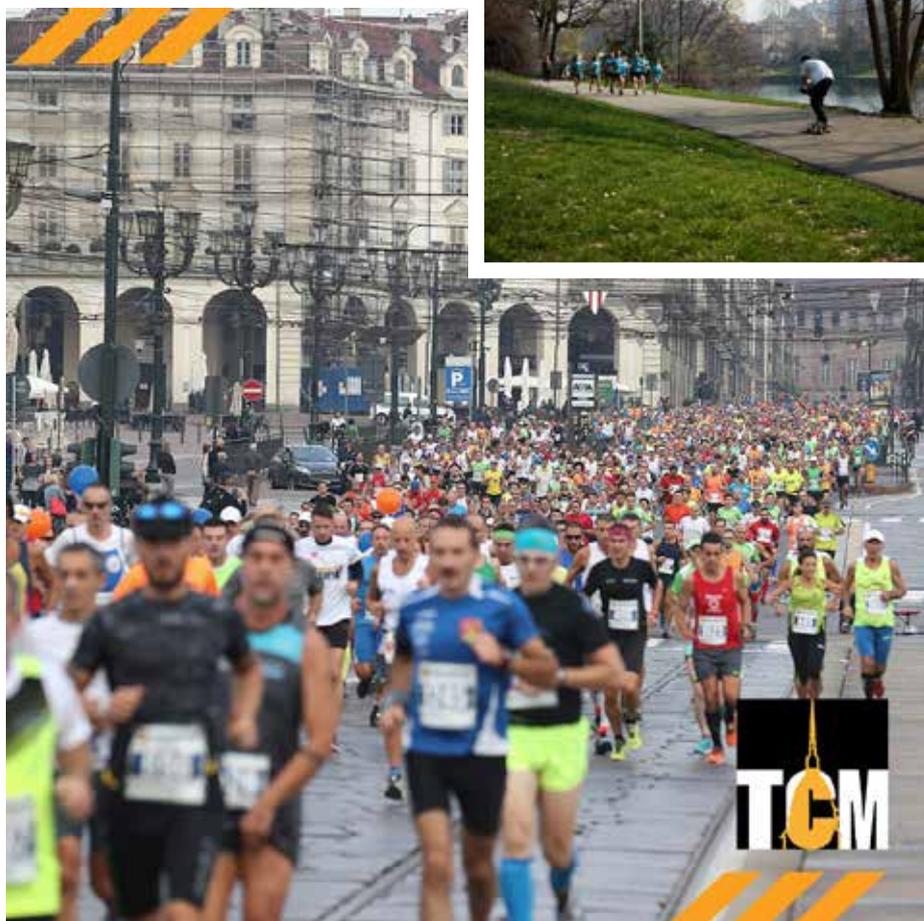
gimento della competizione e si adoperano per ridurre al minimo l'impatto della gara sulla viabilità cittadina.

In contemporanea alla Maratona di Torino sono in programma altri due eventi sportivi, la "Turin Half Marathon" e la "City Run". Mentre il percorso della prima manifestazione coincide con quello della Maratona di Torino, la seconda manifestazione, che non ha carattere competitivo, interessa esclusivamente il centro cittadino. La "City Run" parte da via Pietro Micca e tocca via Cernaia e corso Vinzaglio, per poi invertire la direzione in corso Vittorio Emanuele II e imboccare corso Vinzaglio sino a corso Matteot-

ti, via Cernaia, via Pietro Micca, piazza Castello, viale I Maggio, viale Partigiani, corso San Maurizio, rondò Rivella, viale I Maggio, piazza Castello, via Pietro Micca, via Barbaroux, via XX Settembre, piazza San Giovanni, piazzetta Reale. L'arrivo è in piazza Castello.

Tutti i dettagli della Torino City Marathon sono reperibili nel sito Internet [www.torinocitymarathon.it](http://www.torinocitymarathon.it)

*m.f.a.*



VENERDI | ore  
10 Novembre '23 | 21

Presentano  
**L'AVVENTURA  
DI FRANCESCA**

Racconto vero d'amore e prigionia  
*tratto dal racconto autobiografico di Francesca Maritano di Cumiana*

Con

Raffaella Bisutti, Roberta Demonte,  
Alessandro Luca, Giancarlo Maritano,  
Laura Pasqualini

Musiche a cura del Quartetto di fiati della  
Banda musicale comunale di Cumiana  
"Vittorino Dovis"

Tecnici luci e audio  
Roberto Filliol  
Giuseppe Maccarrone

Sceneggiatura e Regia  
Giorgio Gianre

Aula magna dell'Istituto  
Pacchiotti,  
Via Pacchiotti 51  
**Giaveno**

**Ingresso LIBERO!**  
fino ad esaurimento posti  
Non è richiesta la  
prenotazione dei posti

Immagine di Anna Geppetti  
Elaborazione grafica Antonio Cappuccio



# Expo Wyse As trionfa a Vinovo

**E**xpo Wyse As davanti ad Euphoria Bi: questo il verdetto del Gran Premio Orsi Mangelli 2023 che si è disputato il 1° novembre all'Ippodromo di Vinovo, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino, che il 26 ottobre aveva ospitato nella sede di corso Inghilterra la presentazione ufficiale della corsa.

Una prestazione di forza, quella di Expo Wyse, che in finale ha fatto corsa di testa fin dal primo passaggio sotto le tribune e in parata sulla retta finale, con Alessandro Gocciadoro che sul palo ha lanciato in aria il suo frustino liberando tutta la gioia. Grande pubblico all'ippodromo, approfittando della giornata festiva, e grandi attrazioni. Concluso con successo il Work Shop fotografico che ha avuto come insegnante d'eccezione il famoso fotografo britannico Alan Crowhurst, l'unico al mondo al quale è stato concesso di entrare nelle scuderie della regina Elisabetta. E, spettacolo nello spettacolo, l'esibizione di sbandieratori, musicisti e figuranti del borgo Don Bosco di Asti, che hanno portato il mondo del Palio a Vinovo.

*m.fa.*



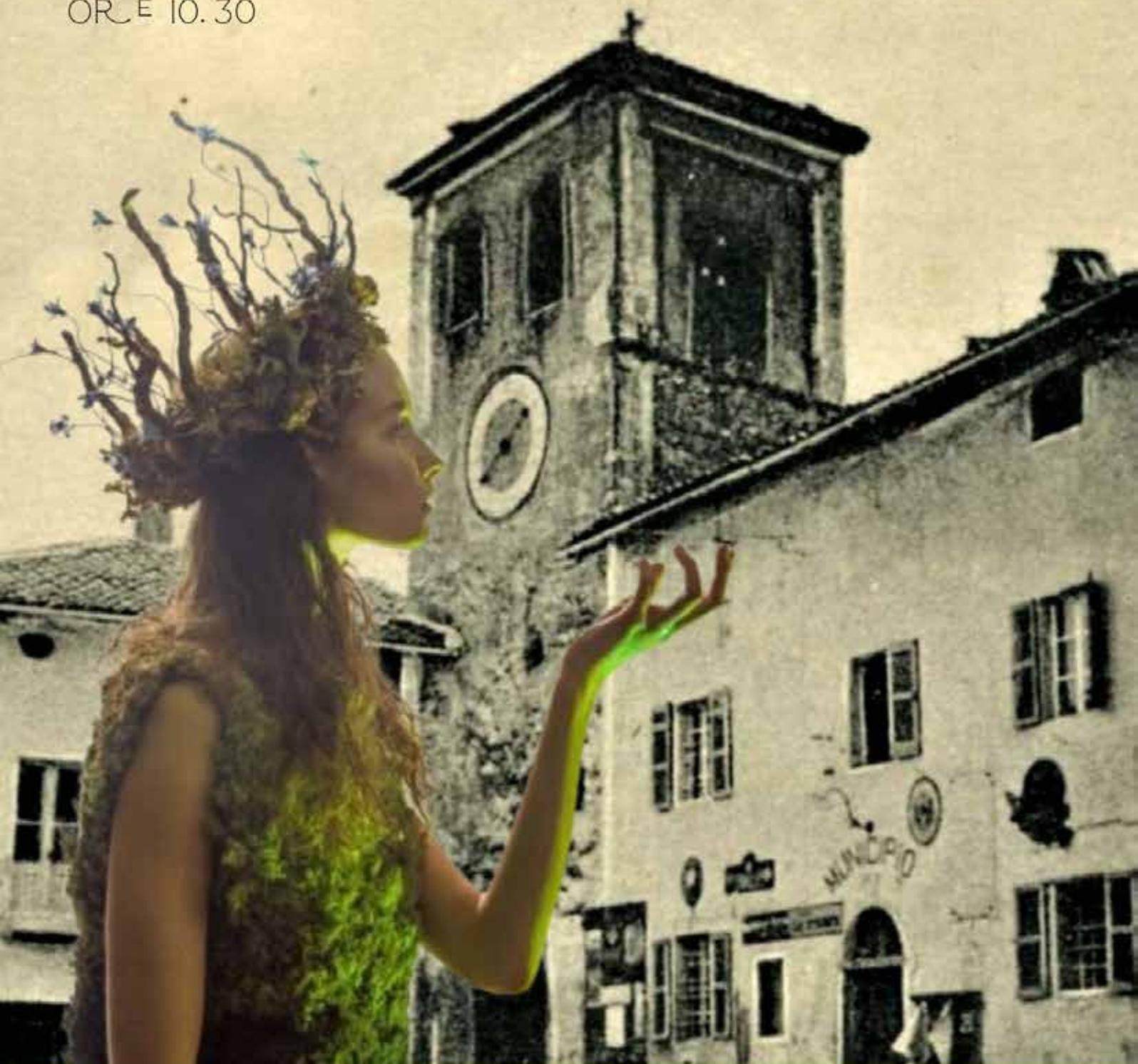
# LEVONE

PIAZZA GIOVANNI GIACOLETTO 2

5 NOVEMBRE  
2023

ORE 10.30

# IL PAESE DEI POETI TRA LE MASCHE



Con il Patrocinio di :



[www.amilcaresolferini.com](http://www.amilcaresolferini.com)

# Teatro e Scienza anche a novembre

**P**rosegue sino al 29 novembre la sedicesima edizione del Festival Teatro e Scienza nato dalla mente della direttrice artistica Maria Rosa Menzio, impegnata nella diffusione della scienza con varie modalità espressive.

Ancora una volta, caratteristica della rassegna è l'interdisciplinarietà degli spettacoli che parlano di scienza attraverso la recitazione, la musica dal vivo, il canto, la danza. Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria a [eventi@teatroescienza.it](mailto:eventi@teatroescienza.it).



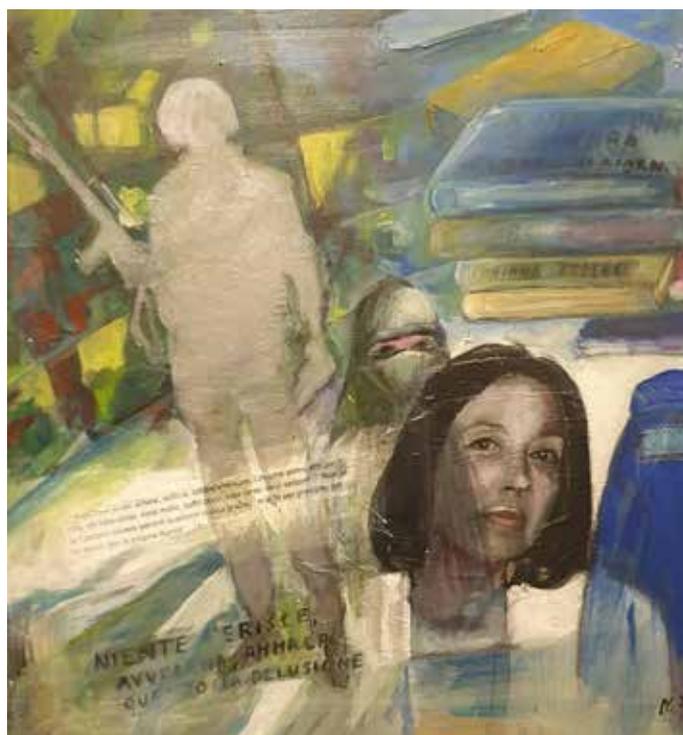
Nel fitto calendario che unisce spettacoli, laboratori e seminari di approfondimento anche una mostra d'arte con dipinti e sculture dal titolo "Donne Alpha" visitabile sino al 25 novembre alla Biblioteca civica torinese Villa Amoretto, dove sono in programma anche gli spettacoli "Chimica e Amore" (lunedì 6 novembre alle 17.30), "I monologhi della vagina" (mercoledì 22 novembre alle 17,30) e "Il mestiere più antico del mondo" (lunedì 29 novembre alle 17,30). La rassegna si sposta anche in alcuni istituti di istruzione superiore torinesi: lunedì 13 novembre alle 11 andrà in scena al Liceo artistico Cottini lo spettacolo "Ada Byron", mercoledì 15 novembre alle 11 all'Istituto Sommeiller si terrà lo spettacolo dedicato alla figura di "Lise Meitner", mentre lunedì 27 novembre sempre alle 11 andrà in scena lo spettacolo "Due apprendiste astronaute" al Liceo Vincenzo Gioberti.



Lunedì 20 novembre a Più Spazioquattro in via Saccarelli 18 a Torino l'appuntamento è alle 18.30 con lo spettacolo "Donne S-comode".

Il programma completo e maggiori informazioni su [www.teatroescienza.it](http://www.teatroescienza.it)

*Denise Di Gianni*



Con il patrocinio di:



UNIONE  
INDUISTA  
ITALIANA  
सनातन धर्म संघ  
SANĀTANA  
DHARMA  
SAMGHA



COORDINAMENTO  
SPONTANEO DIVALI

8,10,11 novembre

Torino

# DIWALI 2023

Festa della luce

Vieni a conoscere l'India in una giornata di arte e cultura.

**8 NOV** ORE 12,00 CONFERENZA STAMPA • **10 NOV** ORE 16,30 VISITA AL MAO MUSEO  
D'ARTE ORIENTALE A CURA DEL PROF. A. PELISSERO (Università degli Studi di Torino) •

**11 NOV.** TUTTO IL GIORNO **SPETTACOLI DI DANZA MUSICA E CANTO TRADIZIONALE INDIANO,**  
PUJA, LABORATORI, LEZIONI, CONFERENZE E MERCATINO.

SCANSIONA  
QUI PER  
ISCRIVERTI



Ingresso libero su prenotazione fino a esaurimento posti  
programma - [induismo.it/diwalito/](http://induismo.it/diwalito/) info: 349 6720692  
Ingresso a pagamento al MAO Museo d'Arte Orientale;  
prenotazione visita obbligatoria; info [www.maotorino.it](http://www.maotorino.it)

in collaborazione con:

